



Fino al termine dell'emergenza Covid-19, ogni mattina dalle 10 alle 13, Radio Civita InBlu diventa Radio Jukebox con tanta musica da ascoltare e richiedere via WhatsApp al 3488881447. Ascolta su www.radiocivita.inblu.it, in fm 90.7 nel golfo di Gaeta, in fm 101.0 a Fondi, Monte San Biagio e Sperlonga e in fm 103.8 a Itri. Da ascoltare anche nella app radio per smartphone e tablet.



L'arcivescovo Luigi Vari

L'intenso messaggio del vescovo Luigi Vari che incoraggia tutti ad avere speranza

La Resurrezione è un desiderio

DI LUIGI VARI*

Per molti anni ho avuto la possibilità di partecipare alla realizzazione di una delle numerose rappresentazioni della Passione che si svolgono da ogni parte d'Italia e del mondo. Nell'organizzazione la parte che richiedeva più energia e più impegno era quella che riguardava la scenografia della Passione: i soldati, le armature, i segni del potere imperiale, quelli del potere dei sacerdoti del tempio. Quanto impegno poi ci voleva da parte degli organizzatori per rappresentare la Via Crucis e la morte di Gesù. Bastava, invece, una luce e una frase per accennare alla resurrezione. Del resto i racconti dei Vangeli che la ispiravano descrivono passo dopo passo quello che è accaduto a Gesù dal momento dell'ingresso a Gerusalemme fino alla sera del venerdì e lasciano alle parole di alcuni testimoni il racconto della mattina di Pasqua. Conosciamo la Resurrezione dalle parole di alcune donne; da quelle degli apostoli; dal racconto dei discepoli di Emmaus. Nella vita del mondo, invece, funziona tutto al contrario: ci vuole poco a organizzare Via Crucis e ci vuole tanto a organizzare mattine di Pasqua. Proprio le vicende che renderanno storica questa Pasqua ci aiutano in questa considerazione. È bastato un virus sconosciuto per scatenare quello che stiamo vivendo e a rimettere in discussione cose indiscutibili. Ha seminato tanta morte, tanto dolore. In un attimo

«Dobbiamo impegnarci a organizzare mattine di Pasqua. Guardiamo l'immagine del sepolcro e scegliamo se stare a guardia della tomba o se sconfiggerla»

si è assistito alle scene devastanti di corpi trasportati con i camion; di ospedali al collasso. Una via crucis che si è estesa a tutte le latitudini, acquistando in alcuni Paesi, i colori epici della tragedia. Quanto poco tempo c'è voluto e senza che ci siamo dovuti impegnare. Quanta fatica ci vuole per raccontare in questo scenario la mattina di Pasqua; se la Via Crucis si è organizzata da sola, la mattina di Pasqua non si organizza da sola. Ha bisogno, raccontano i Vangeli, di donne che pur accettando il dramma della morte, non si rassegnano a darle la vinta mettendo in campo tutto il loro amore per strapparle almeno i segni della vittoria, per questo vanno con profumi per lavare e profumare il corpo del maestro. Poi saranno sorprese e intimorite perché troveranno che il loro desiderio di alleviare la morte è stato superato dalla sconfitta della morte; però i Vangeli raccontano di loro, non liquidano il loro gesto come superato dagli eventi, ma lo narrano come se ne fosse premezza. La Resurrezione non è una magia che si inserisce come

in una favola che ha bisogno di un lieto fine, ma il risultato di donne che si sono alzate quando è ancora buio, svegliati dal desiderio di non darla vinta alla morte. È risultato, ma è anche assicurazione che la lotta contro la morte ha in sé stessa la garanzia della vittoria. Tutti quanti stanno attraversando questa notte dell'epidemia con le mani profumate di solidarietà, di abnegazione, di sacrificio fino alla vita, sono come le donne che si alzano di notte per fare qualcosa contro la morte e diventano premezza di quello che solo Dio può fare, vincere la morte. In questi giorni molti si chiedono che cosa imparare da una crisi come questa, penso che fra le cose che impariamo è che per sconfiggere la morte bisogna che ognuno di noi sia una premezza di vita e non si diventa premezza di vita dormendo, ma vegliando; non si costruisce l'alba di Pasqua assistendo alla Via Crucis come a un episodio di una serie, ma con il desiderio di interromperla. Tutte le lezioni che questa nostra generazione poteva ricevere le ha ricevute, l'ultima quella di come basti un granello di sabbia a mandarla in stallo. Come si organizzano si raccontano le Via Crucis ora lo sappiamo, dobbiamo seriamente impegnarci a organizzare mattine di Pasqua. Tornando all'immagine del sepolcro, là si sceglie se stare a guardia della tomba come le guardie o se sconfiggerla.

* arcivescovo di Gaeta

Premio. «Un ponte di parole»: Radeva vince la V edizione

DI LOREDANA TRANIELLO

È terminata con la proclamazione del vincitore assoluto di questa V edizione 2020, il concorso letterario «Un ponte di parole», promosso dalle associazioni Uni-Verso integrato e deComporre. Al primo posto si è classificata la poetessa Guergana Radeva, residente in provincia di Grosseto e di origine bulgara, con l'opera «Gelo» che ripercorre con versi e fotografie la rotta balcanica dei migranti. La giuria, presieduta da Sandra Cervone, è formata da Felix Adado, Stefania dell'Anno, Alessandro Izzi, Pamela Di Mambro e Max Condreas, nonostante il distanziamento sociale legato all'emergenza Covid-19, è riuscita a riunirsi virtualmente e a redigere una rosa di finalisti per le due sezioni: per la poesia Sandra Madu con «Sangue nelle vene»; Paola Caramadre «Frontiere»; Guergana Radeva «Gelo»; Luca Agostini «Forestiero»; Puccetti Geneva «Piccolo florilegio». Per la narrativa: Aina Waliu Ekundayo con «Lacrime di un immigrato»; Rodolfo Andrei «Il camioncino di plastica»; Stefano Borile «Ricordando il passato»; Miriam Taddeo «Si dev'essere fortunati anche nel nascere»; Eleonora Crispino «Lettera a Demetra». In seconda battuta sono stati votati i vincitori di questa V edizione del concorso ispirato ai temi della pace e dell'integrazione. Il premio speciale «Raffaele Cozzolino» è andato a Miriam Taddeo, studentessa del V anno del liceo Cicerone di Formia. Il Premio Cozzolino, nell'ambito di «Un ponte di parole», viene da qualche anno attribuito a giovani autori meritevoli, così come lo è stato il poeta Raffaele Cozzolino di Napoli, prematuramente scomparso. Alla studentessa del Nautico Caboto di Gaeta, Eleonora Crispino è andata invece una segnalazione di merito. Sul podio: al terzo posto Paola Caramadre, al secondo, in ex-aequo, Luca Agostini e Rodolfo Andrei. Vince e vedrà pubblicata la sua opera in cento copie Guergana Radeva. Un plauso a tutti i finalisti e vincitori per le loro opere ricche di emozione e speranza sull'integrazione e la collaborazione tra i popoli. La pandemia da coronavirus ci ha fatto capire in modo tragico che non possono esistere più confini, frontiere e muri poiché, come ha detto papa Francesco «Siamo tutti sulla stessa barca e nessuno si salva da solo». Gli autori hanno sottolineato proprio la forza dell'accoglienza reciproca immedesimandosi nelle esigenze di quanti sono in difficoltà.



Guergana Radeva

Formia, lettera a docenti e studenti

«Ho sentito il desiderio di parlare ancora con voi e spero vivamente che non sia solo questo messaggio a farvi sentire la mia vicinanza e che non mi abbiate mai sentito lontana». Con queste parole la dirigente Annunziata Marciano ha iniziato il suo messaggio indirizzato ad alunni, docenti e genitori dell'Istituto comprensivo Pollione di Formia. A causa dell'emergenza Covid-19, la scuola continuerà ad essere chiusa e la didattica a distanza diventerà un percorso ordinario. La dirigente ha invitato a guardare al futuro con occhi fiduciosi e con speranza. Si sta riscoprendo il senso profondo di ricevere «carezze» tramite un messaggio o una telefonata. Agli alunni la rassicurazione della validità dell'anno scolastico, come indicato anche dal ministro dell'istruzione Lucia Azzolina. La Marciano ha precisato quanto non sia stato facile attivare, in così breve tempo, una catena di didattica attiva, cercando di regolare e modellare il nuovo ambiente di apprendimento in base ai bisogni e alle necessità di tutti. La dirigente ha concluso la missiva con alcune parole di Helena Bernabè, dedicandole ad alunni docenti e genitori, ma anche ai medici, agli infermieri e operatori sanitari. M.D.R.

Solidarietà digitale: spot gratuiti

Tra le belle iniziative nate al tempo del Covid-19 va segnalata la «Solidarietà digitale», a cura del Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione. Aziende, enti privati e pubblici, hanno deciso di donare i loro servizi e attività per la popolazione italiana affinché possano vivere con più tranquillità il periodo complicato della quarantena. Anche Radio Civita InBlu ha aderito alla proposta concedendo agli Enti del Terzo Settore di trasmettere gratuitamente uno spot radiofonico per un mese. Tra le associazioni che hanno aderito alla proposta si segnala Amka onlus di Roma che si occupa di progetti di sviluppo nei paesi del Sud del mondo, in particolare il Congo e il Guatemala. Un'altra associazione è Alberi in periferia, gruppo spontaneo nato a Roma est, che si occupa di riqualificazione urbana. Tra gli enti del Terzo settore figurano anche le associazioni sportive dilettantistiche: ad esempio, è in rotazione uno spot della BMW e Mini fan club Cioccaria che raduna appassionati delle quattro ruote e che, a causa dell'epidemia, non potrà organizzare eventi. Info e adesioni alla Solidarietà digitale 349.3736518 o radiocivita.inblu@gmail.com. Maurizio Di Rienzo



Virginio Simonelli

streaming «ArtistiProfondi» sui profili social Instagram, Facebook, Twitter di Virginio. Insieme ai nomi blasonati nel mondo della musica italiana si sono esibiti anche artisti locali quali Tania Tuccinardi (protagonista in «Notre Dame de Paris»), Gabriele Pezone (pianista e concertista internazionale), Desirè Capaldo (cantante lirica), Chiara Stroia (cantautrice jazz). Una regia speciale ha dato la possibilità agli artisti di interagire con Virginio: «È bello sapere di essere circondati da artisti profondi e non mi riferisco solo al gioco di parole con la mia città – ha spiegato Virginio – ma anche alla loro profondità d'animo nell'accettare subito il mio invito, anche e soprattutto in una situazione di emergenza come questa». L'iniziativa è stata patrocinata anche dal Comune di Fondi e dall'Associazione Pro Loco Fondi. L'idea è stata quella di essere da supporto alla città dell'Agro Pontino, ad oggi tra le più colpite dalla diffusione del virus Covid-19, e di far conoscere il fondo per l'Emergenza Coronavirus creato appositamente dal Comune in collaborazione con la Banca Popolare di Fondi per ricevere donazioni volontarie sul conto corrente dedicato e destinato a rafforzare la gestione dell'emergenza (causale «Sostegno emergenza coronavirus» – IBAN: IT 69 N 05296 73979 CC0050025661). Il concerto si è inserito perfettamente nel calendario di appuntamenti di #iosuonodacasa, lanciata da Rockol insieme a All Music Italia e portata avanti con i siti Frequenza Italiana, Musica da Palco, Newsc, OM- Optimagazine, Onde Funky e Onstage. L'iniziativa ha visto la realizzazione di concerti «casalinghi» di artisti della musica italiana per sostituire, per quanto possibile, le esibizioni dal vivo che sono attualmente sospese in tutta Italia e per raccogliere fondi per le città principalmente colpite dall'emergenza Coronavirus. È possibile riascoltare il concerto al seguente link <https://bit.ly/artistiprofondi>

Arcidiocesi di
gaeta

LAZIO
GAETA

RADIO
CIVITA
INBLU



UCS ARCIDIOCESI DI GAETA
www.arcidiocesiogaeta.it

AVVENIRE LAZIO SETTE GAETA
<http://bit.ly/AvvenireLazio7Gaeta>

RADIO CIVITA INBLU. LA RADIO ON THE ROAD
FM 90.7 Golfo di Gaeta, Baia Domizia e Cellole
FM 101.0 Fondi, Monte San Biagio, Sperlonga
FM 103.8 Itri - FM 87.8 e 91.6 Castelforte

ONAIR su www.radiocivita.inblu.it
348.8881447 - radiocivita.inblu@gmail.com



Caritas
Diocesi Gaeta

ASCOLTO
TELEFONICO

EMERGENZA COVID-19
IL CENTRO D'ASCOLTO NON CHIUDE

OGNI LUNEDÌ
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 13.00
AL 324.5356165

OGNI MERCOLEDÌ
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 13.00
AL 324.5356165

OGNI VENERDÌ
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 13.00
AL 339.7516586

CARITAS DIOCESANA DI GAETA
www.caritasgaeta.it
gaetacaritas@gmail.com